

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
30	Corriere dell'Umbria	17/05/2017	UN PROGETTO DA 27 MILIONI DI EURO PER METTERE IN SICUREZZA IL NERA	2
34	Gazzetta del Sud - Ed. Reggio Calabria	17/05/2017	AREA GRECANICA LA GRANDE SFIDA DEGLI ECO-PASTORI	3
12	Gazzetta di Parma	17/05/2017	II CLIMA CHE CAMBIA PIANO DI INTERVENTI CONTRO L'EMERGENZA	4
12	Gazzetta di Parma	17/05/2017	UN OSSERVATORIO SULLA DIFESA DEL SUOLO	5
9	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	17/05/2017	PUMA: "ACQUA, PREOCCUPANTI SCENARI PER I CAMBIAMENTI DEL CLIMA"	6
18	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	17/05/2017	ATTESO UN MIGLIAIO DI PERSONE PER LA "CAMINADA TRA IL KIWI"	7
29	Il Giornale di Vicenza	17/05/2017	TRENTA MINUTI DI GRANDINE AGRICOLTURA IN GINOCCHIO	8
33	Il Giornale di Vicenza	17/05/2017	L'APPALTO DEL BACINO E' OK MEDOACUS E' PROMOSSO	9
30	Il Mattino di Padova	17/05/2017	SETTIMANA DELLA BONIFICA, IDROVORA APERTA	10
16	Il Resto del Carlino - Ed. Modena	17/05/2017	IL SOGNO DEGLI ASSESSORI: RIAPRIRE I CANALI IN PIAZZA	11
11	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Capitanata	17/05/2017	DEMOLITI 13 FABBRICATI E GRANDI PIAZZALI SI E' CONCLUSA LA BONIFICA DELLA "RISERVETTA"	12
15	La Nazione - Cronaca di Firenze	17/05/2017	ALBERI TAGLIATI, RAMI E CIPPATO LA FILIERA LEGNO-ENERGIA SPIEGATA CON UNO SPIN OFF	13
17	La Nazione - Ed. Pistoia	17/05/2017	TORRENTE STELLA, CONTROLLI DELLA REGIONE UN SOPRALLUOGO CON ROSSI E FRATONI	14
26	La Nuova Sardegna	17/05/2017	IL CONSORZIO DI BONIFICA AUTORIZZA L'USO DEI REFLUI PER LE IRRIGAZIONI (G.Sias)	15
19	Liberta'	17/05/2017	PICCOLI SCIENZIATI SUL TREBBIA PER STUDIARE LA SALUTE DEL FIUME	16
37	Messaggero Veneto - Ed. Pordenone	17/05/2017	SICUREZZA IDRAULICA: LE NUOVE OPERE PASSANO IL COLLAUDO	17
8	La Voce di Parma	16/05/2017	CONVEGNO ORGANIZZATO DALLA BONIFICA PARMENSE	18
31	Gazzetta del Sud - Ed. Cosenza	13/05/2017	IN CANTIERE LAVORI PER CREARE SENTIERI NATURALISTICI	20
8	L'Informatore (Pavia)	11/05/2017	RISORSA ACQUA: NECESSARIO DARE VITA AD UNA GOVERNANCE	21
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agenziarepubblica.it	17/05/2017	SETTIMANA NAZIONALE DELLA BONIFICA E DELLIRRIGAZIONE: A TERNI PRESENTATO UN PROGETTO DI VALORIZZAZIO	22
	Capalbio.virgilio.it	17/05/2017	ATTENTI ALLE TRUFFE: APPELLO DEL CONSORZIO DI BONIFICA. "OCCHIO AI FALSI ADDETTI"	23

Illustrato dal presidente Manni nel corso del convegno dedicato ai lavori sul fiume

Un progetto da 27 milioni di euro per mettere in sicurezza il Nera

Massimo Colonna

► TERNI - Un progetto da 27 milioni di euro per mettere in sicurezza il tratto dal ponte della E45 fino al ponte di Augusto, tra Terni e Narni.

E' il piano principale su cui sta lavorando il consorzio di bonifica Tevere Nera, che ieri mattina nella sala convegni della Camera di Commercio ha organizzato il convegno intitolato "Il fiume Nera tra sicurezza idraulica e sviluppo del territorio".

Un evento che rientra nella Settimana della bonifica che a livello nazionale sta promuovendo le attività degli enti come quello del presidente Massimo Manni. Diversi i temi trattati, anche di livello nazionale vista la presenza di ospiti appartenenti ad enti e istituzioni che operano nell'ambito dei consorzi su tutto il panorama italiano. Al tavolo, oltre al presidente Manni, la direttrice del consorzio, Carla Pagliari, Fernanda Cecchini, assessore regionale all'Ambiente e all'Agricoltura, Giuseppe Flamini, presidente della Camera di Commercio, Giampiero Lattanzi, presidente della Provincia di Terni, Francesco De Rebotti in qualità di presidente di Anci Umbria e di sindaco di Nar-

Elencati gli interventi effettuati dal Consorzio di bonifica



Massimo Manni Presidente del consorzio di bonifica Tevere - Nera

ni, la vicesindaco del Comune di Terni Francesca Malafoglia, Massimo Gargano, direttore generale Anbi, l'associazione nazionale bonifiche e irrigazioni, Michele Torsello, responsabile di "Italia sicura", la task force creata dall'ultimo governo Renzi proprio per coordinare i lavori dei consorzi, e Albano Agabiti, presidente re-

gionale Coldiretti Umbria. "Dal 2009 ad oggi - ha spiegato il presidente Manni nel suo intervento - sono stati realizzati interventi di messa in sicurezza lungo il fiume Nera per 10 milioni di euro. Il nostro obiettivo è quello di proseguire lungo la strada della prevenzione, che permette principalmente di evitare potenziali situazioni di

pericolo, e poi anche un risparmio di risorse visto secondo gli ultimi studi c'è un rapporto di 1 a 5 tra quanto si spende per le opere di prevenzione e quelle a posteriori". La direttrice Pagliari ha poi ricordato gli interventi in corso per quanto riguarda l'attività del consorzio, ossia "il completamento della messa in sicurezza del fiume Nera tra le città di Terni e Narni e il completamento della messa in sicurezza del fosso di Stroncone". Due interventi che comprendono 10mila metri lineari di sponde oggetto di intervento, un importo complessivo di circa 30 milioni di euro, una superficie di messa in sicurezza di 1.200 ettari, con 10 mila abitanti coinvolti, 230 tra attività industriali e artigianali e 570 contribuenti agricoli. I due rappresentanti delle amministrazioni locali, De Rebotti e la Malafoglia, hanno ricordato gli interventi portati a termine di recente nei rispettivi territori, mentre i due esponenti degli enti nazionali, hanno messo in evidenza l'esigenza di un coordinamento tra l'apparato nazionale e quello sul territorio, rappresentato proprio dai rappresentanti degli enti e delle istituzioni. Concetto ripreso poi anche dall'assessore regionale Cecchini. ◀

Lanciata da Condofuri

Area Grecanica La grande sfida degli eco-pastori

Presentata la coop "La Via Lattea" sotto l'egida del Parco dell'Aspromonte

**Giuseppe Toscano
MELITO**

La grande scommessa della neonata cooperativa di "eco pastori" sarà rappresentata dalla tutela e valorizzazione della capra aspromontana e dei suoi derivati, in un percorso che passa dalla produzione alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti lattiero-caseari identitari della vallata Grecanica. "La via Lattea", questo il nome dato all'organismo affidato alla guida del presidente Claudio Marino, è stata presentata in località Saracena di Condofuri. Presenti i rappresentanti del Parco nazionale d'Aspromonte, della coop "Tutela dell'Aspromonte", sindaci dell'Area Grecanica, Gal, Confagricoltura, Coldiretti, Consorzio di bonifica del Basso Ionio.

Protagonisti della cooperativa saranno i pastori dell'Aspromonte grecanico, il cui coinvolgimento nel progetto è stato voluto, in particolare, dal presidente del Parco d'Aspromonte, Giuseppe Bombino. L'iniziativa «inquadrata in una più vasta e attenta programmazione e gestione del territorio, punta a coinvolgere le risorse umane operanti nel Parco». La costituzione è stata preceduta da un vero e proprio percorso formativo, finalizza-

to alla creazione di una nuova figura professionale, quella dell'eco-pastore appunto, chiamata a operare quale sentinella del Parco, a tutela delle risorse ambientali e dell'ecosistema naturale nel rispetto e nella valorizzazione della pastorizia. Di momento «di grande emozione per tutte le componenti che hanno creduto nel percorso avviato, basato sulla fiducia reciproca tra mondo degli allevatori Parco», ha parlato proprio Bombino. «La nostra idea - ha detto - vuole supportare e modernizzare l'attività degli allevatori e favorire l'aggregazione, al fine di contribuire ad un concreto sviluppo locale. Il progetto procederà adesso verso nuovi e ambiziosi obiettivi: dopo aver superato la fase di formazione per l'aumento degli standard qualitativi, l'adeguamento alle normative igienico-sanitarie e il corretto processo di caseificazione e costituita la cooperativa, si potrà procedere ad utilizzare il caseificio sociale comunale per accrescere la competitività sul mercato del prodotto identitario, vera sfida per la crescita e dei nostri produttori locali». ◀

L'allevamento della capra e la filiera casearia saranno adeguati ad alti standard qualitativi



Giuseppe Bombino. L'intervento del presidente dell'Ente Parco



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

CONVEGNO LE AZIONI DEL CONSORZIO DI BONIFICA

Il clima che cambia Piano di interventi contro l'emergenza

Le condizioni stanno mutando: ecco cosa si sta facendo in pianura e in montagna

Vittorio Rotolo

■ Anche a livello locale, sono ormai dati oggettivi e non più «previsioni» di natura scientifica: negli ultimi vent'anni, infatti, si è registrata una decisa impennata delle temperature.

E questo cambiamento del quadro climatico sta continuando ad avere pesanti ripercussioni su un settore fondamentale per l'economia, quale l'agricoltura.

Di acqua, territorio e strategie di adattamento ai mutamenti meteorologici si è parlato nel corso di un convegno tenutosi al Campus su iniziativa del Consorzio di Bonifica Parmense e dell'Eu.Water Center dell'Università. Una tavola rotonda, moderata dal giornalista Andrea Gavazzoli, che ha riunito diversi esperti, avvalendosi pure del contributo di Alfonso Pecoraro Scanio, già in passato Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e ora presidente della Fondazione

Univerde ed il cui videomessaggio è stato preceduto dall'introduzione di Renzo Valloni, direttore dell'Eu.Water Center.

«In Italia, per quanto concerne il clima, assistiamo con sempre maggiore frequenza ad eventi estremi - ha sottolineato Andrea Giuliacci, meteorologo di Climate Broadcasters Network - i fenomeni piovosi moderati sono diminuiti, mentre c'è stato un considerevole aumento di quelli intensi. E quando l'acqua cade sotto forma di violenti acquazzoni, non ha nemmeno il tempo di essere assorbita dal terreno e di rendersi quindi disponibile per l'agricoltura: si tratta di un problema non di poco conto. Gli scenari futuri? I modelli climatici ci dicono che, nei prossimi decenni, andremo incontro ad un clima ancora più caldo, con inverni miti e piogge ancora più irregolari».

«Per affrontare i cambiamenti climatici abbiamo dato vita ad una serie di progettualità diffuse, sia nelle località di

montagna che in quelle di pianura», ha fatto notare Meuccio Berselli, direttore del Consorzio di Bonifica Parmense, accanto al presidente Luigi Spinazzi.

«In montagna - ha detto Berselli - gli interventi sono andati nella direzione della prevenzione. Con Difesa Attiva Appennino, dal 2012 ad oggi, abbiamo investito oltre un milione di euro, con cinquecentocinquanta interventi eseguiti: risorse erogate direttamente a quelle aziende agricole che applicano buone pratiche di utilizzo del suolo. Con S.O.S. Bonifica invece, grazie alla collaborazione di imprese locali, mettiamo a disposizione delle comunità appenniniche quattro escavatori: uno di questi permane per un mese in ogni singolo comune, per il miglioramento del drenaggio e dello scolo delle acque».

«In pianura - ha quindi proseguito Berselli - ci siamo concentrati sull'impianto di Bocca

d'Enza, a Colorno, con un progetto da sei milioni di euro che ha lo scopo di consentire di scaricare le acque che possono compromettere la situazione idraulica in un territorio piuttosto esteso».

«L'agricoltura e i settori ad essa collegati dovranno necessariamente rivedere in futuro le proprie strategie - ha osservato Giacomo Corradi, agronomo dell'Itis Galilei di San Secondo - occorre ottimizzare la gestione delle risorse idriche disponibili, facendo leva su alcuni strumenti, come l'impiego di sistemi irrigui efficienti e l'adozione di tecniche colturali che consentano di risparmiare un bene prezioso come l'acqua».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Campus Il pubblico di studenti e alcuni dei relatori al convegno di ieri.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

L'assessore regionale Paola Gazzolo

Un osservatorio sulla difesa del suolo

■ **Ai lavori del convegno promosso dal Consorzio di Bonifica Parmense insieme all'Eu.Water Center dell'Università di Parma, ha partecipato pure l'assessore regionale alla Difesa del Suolo, Paola Gazzolo. «Stiamo predisponendo nuove strategie, per quanto riguarda l'adattamento climatico: presto verrà costituito un osservatorio in grado di monitorare costantemente le azioni di pianificazione e gli atti normativi» ha annunciato la Gazzolo. Che ha quindi aggiunto: «Dopo la legge sull'economia**

circolare, finalizzata ad incrementare le risorse dei cicli produttivi ed il riutilizzo delle acque reflue, entro l'autunno dovrebbe essere approvato l'altro testo per il saldo zero a consumo di suolo, che coniugherà l'attenzione nei confronti dell'ambiente con la difesa delle nostre comunità. Economia circolare, attenzione alla biodiversità e politiche per le energie rinnovabili - ha concluso la Gazzolo - rappresentano, per noi, tre pilastri fondamentali». ♦ V.R.



TAGLIO DI PO**Puma: «Acqua, preoccupanti scenari per i cambiamenti del clima»**

(G.Dia.) «L'acqua è un bene comune, è un patrimonio naturale dell'umanità che deve essere tutelato e garantito a tutti, ma da sempre esistono dei grandi conflitti tra chi sta nell'alto del fiume e chi sta alla foce. Siamo di fronte a degli scenari preoccupanti per effetto dei cambiamenti climatici. Manca un soggetto unico che decida la regolamentazione delle acque, per esigenze irrigue ma anche per uso alimentare». Lo ha affermato il direttore generale dell'Autorità di bacino per il Fiume Po, Francesco Puma, al museo regionale della Bonifica di Ca' Vendramin in occasione del primo workshop nazionale per la presentazione del progetto Interreg-Ce Proline-Cepromosso dalla Fondazione Cmcc, Centro Euro-mediterraneo sui cambiamenti climatici e Arpa Emilia Romagna.

Lo stesso concetto l'ha espresso il direttore generale del Consorzio di Bonifica Delta del Po, «utente silenzioso», Giancarlo



TAGLIO DI PO Puma al centro con il presidente Tugnolo

ha spiegato Mantovani - sono ormai inadeguate a contrastare la risalita del cuneo salino, anche per effetto della subsidenza, per cui abbiamo pensato a barriere antisale realizzate con un sistema di funzionamento diverso che hanno un costo importante. E allora cosa fare? Sperare che piova! la desalinazione delle acque costa troppo: 800 euro per ettaro». Anche il direttore della Fondazione Ca' Vendramin, ingegnere Lino Tosini, ha rivendicato "un'Autorità unica a decidere la regolamentazione delle acque del fiume Po" e come sostiene Luigi D'Alpaos, professore emerito di idraulica dell'Università di Padova «in idraulica non si parla di democrazia ma di dittatura».

© riproduzione riservata

Mantovani, presente il presidente dell'ente e della Fondazione Ca' Vendramin, Adriano Tugnolo, oltre a ricordare l'ormai cronico problema del cuneo salino. «Le barriere antisale esistenti -



GIACCIANO CON BARUCHELLA

Atteso un migliaio di persone per la "Caminada tra il kiwi"

(E.Tos.) Tutto è pronto per l'atteso appuntamento annuale con la "Caminada tra il kiwi", che quest'anno si svolge domenica 21.

Nel giorno della Caminada la popolazione a Baruchella raddoppia, infatti l'evento richiamata ogni anno molto più di un migliaio di appassionati di podismo, mentre sono un centinaio i volontari impegnati affinché la manifestazione si svolga al meglio. Si parte da Baruchella per i percorsi di 6, 12,

20 o 27 chilometri misti pianeggianti, fino a Giacciano, Zelo e Trecenta, attraverso strade campestri, frutteti, golene e lungo le rive della Fossa Maestra, dove la vegetazione di sta rinfoltendo dopo la manutenzione del consorzio di bonifica.

La "Caminada tra il kiwi", giunta alla 19. edizione, è una gara podistica non competitiva a passo libero a carattere internazionale, valida per il

Concorso nazionale Fiasp Alato e Gamba d'argento, il Podismo rosa provincia di Verona e il Concorso internazionale Ivv. È aperta a tutti ed è rinomata per i forniti punti di ristoro con specialità locali in luoghi di valore storico, come la Corte Bentivoglio e la fattoria La Brajola. All'arrivo i partecipanti sono accolti con le note della banda musicale Luigi Bosi Altopolesine.

La manifestazione è organizzata dal Gruppo Podistico Giacciano con Baruchella, in collaborazione con la Pro loco e con il patrocinio dell'amministrazione comunale e la sponsorizzazione della Cofruta.

© riproduzione riservata



MARANO. La Coldiretti conferma le pesanti conseguenze provocate dal nubifragio di domenica

Trenta minuti di grandine Agricoltura in ginocchio

Sono stati devastati soprattutto coltivazioni orticole e frutteti ma registrati danni ingenti anche in vigneti, campi di mais, orzo e frumento nonché in molti prati

Giulia Armeni

Non ci sono solo scantinati e garage allagati a far lievitare il conto per il passaggio della tempesta che domenica sera si è abbattuta su Marano Vicentino. A subire danni pesantissimi in quella mezz'ora di violento nubifragio che ha rovesciato sul paese oltre 65 millimetri d'acqua sono stati infatti, soprattutto, gli agricoltori. Intere colture di frutta, ortaggi e del prezioso mais Marano sono state rovinare irrimediabilmente da acque e grandine, con perdite che, per alcuni settori, raggiungono anche l'80 o addi-

rittura il 90 per cento. Un vero disastro. È il caso di alberi di mele, pere e di altri tipi di frutta che, come ha dichiarato il referente Coldiretti locale Franco Dalla Via, sono stati danneggiati gravemente.

LA CONTA DEI DANNI. Secondo Dalla Via, che per il momento con l'aiuto di un agronomo ha potuto solo fare dei calcoli approssimativi, il 40 per cento delle viti è rimasto deteriorato, così come il 20 per cento della superficie a prato, l'80 per cento delle produzioni orticole (zucchine, melanzane, peperoni e pomodori), il 20 per cento di orzo, il 50 o anche 60 per cento della frutta in generale e il 10 per cento del frumento. «Si tratta di stime ancora generiche perché ci vorrà almeno una settimana per far sì che la terra si asciughi e i macchinari possano essere rimessi in moto - specifica Dalla Via - Solo allora si capirà davvero la portata dell'evento verificatosi domenica scorsa».

L'EVENTO ECCEZIONALE. Un evento meteorologico eccezionale per rapidità e intensità, che ha colpito a macchia di leopardo concentrandosi su una quindicina di vie in particolare - per l'abitato via Venezia e via Milano in modo particolare - e nemmeno toccando invece altre zone o territori comunali limitrofi come Malo, ad esempio. «Come dice il detto "la tempesta va a contrà" e, dunque, qualcuno è stato danneggiato più di altri. Ma delle venti aziende agricole di Marano tutte hanno avuto purtroppo qualche problema», conferma Dalla Via. Come la ditta "Sartore Bio" di Fabio Sartore, che ha registrato perdite nelle coltivazioni di mele fino al 90 per cento e rilevato oltre 140 millimetri di acqua, tra pioggia e grandine: emblematiche le fotografie (pubblicate anche sulla pagina Facebook della rivendita di frutta e verdura, di zucchine, fiori di zucca e ciliegie bucherellate o cadute a terra). «I danni

sono pesanti, non solo per noi ma per tutti quelli che fanno questo mestiere», conferma Sartore.

GLI AIUTI. Si attende intanto di capire se dalla Regione arriverà una qualche forma di riconoscimento per i cittadini alle prese con le conseguenze del maltempo: è di lunedì pomeriggio infatti il sopralluogo di un funzionario dell'ufficio coordinamento regionale in emergenza protezione civile che, con il sindaco Piera Moro, ha perlustrato il paese per fare il punto sulle criticità. Un modo anche per sollecitare la realizzazione del progetto da 150 mila euro per il rifacimento dei fossati che si riversano nel rio Santorso fermo al palo da diversi anni e che su cui ora il primo cittadino incalza il consorzio di bonifica alta pianura veneta. Acqua e ghiaccio non hanno risparmiato, nella grandinata di domenica sera, nemmeno le aree di Caltrano e Chiuppano con chicchi di grandine grandi come una noce. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Caduti oltre
65 millimetri
d'acqua
con perdite
che hanno toccato
anche il 90%**

FOTOGALLERY
SUL SITO INTERNET
www.ilgiornaledivicenza.it



Notevoli danni alle coltivazioni per la grandinata. STUDIOSTELLA-CISCATO



Anche le piante da frutto sono state danneggiate. STUDIOSTELLA-CISCATO



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

TRISSINO. Le Sezioni unite della Cassazione respingono il ricorso del Consorzio stabile europeo

L'appalto del bacino è ok Medoacus è promosso

I Supremi giudici chiudono le ostilità amministrative dopo che anche Tar e Consiglio di Stato avevano dato ragione alla stazione appaltante

Ivano Tolettini

Il verdetto civile è tombale, taglia la testa al toro.

Quattro anni dopo l'apertura delle ostilità amministrative è arrivata dalla Corte di Cassazione la ceralacca che chiude ogni discussione. I lavori per la costruzione del bacino che costerà 2,3 milioni di euro per combattere le piene del fiume Agno-Guà a Trissino - nidi di rondini permettendo - possono procedere a passo spedito.

Il ricorso del Consorzio Stabile Europeo (Cse) che chiedeva fosse messa tra parentesi l'aggiudicazione dell'appalto al Consorzio Stabile Medoacus e si ripartisse da zero, rimettendo così in discussione l'iter avviato nel 2013, è stato definitivamente respinto. Gli ermellini affermano che il Consiglio di Stato non ha travalicato i propri limiti e poteri sulle valutazioni della commissione di gara in sede di verifica dell'anomalia dell'offerta.

A esprimersi sono state nientemeno che le Sezioni unite civili, presiedute da Giovanni Amoroso, che hanno discusso il 7 febbraio, ma il deposito del verdetto è avvenuto venerdì, il ricorso del Cse anche quale mandatario e capogruppo del raggruppamento temporaneo d'impresa composto da Giannantonio spa, E.G.I. Zanotto spa e Facchin Calcestruzzi srl, contro la stazione appaltante del Consorzio di Bonifica Alta

Processo

A ottobre la conclusione dell'udienza

Sull'aggiudicazione dell'appalto si sono accesi i fari della magistratura penale. Il fascicolo processuale è all'attenzione del tribunale di Verona dopo che la Procura di Vicenza, con la morte del presidente del consorzio di Bonifica, Antonio Nani, avvenuta nell'aprile di tre anni fa, aveva trasmesso per competenza il fascicolo per l'ipotesi della turbativa d'asta a carico di Luca Pernigotto, responsabile unico del procedimento, e Giancarlo Bertelli, amministratore unico di "Sitta srl" e presidente del comitato direttivo del Cse che avrebbe voluto aggiudicarsi l'appalto. L'udienza preliminare, iniziata nel settembre 2016 davanti al giudice Luciano Gorra, si concluderà a ottobre col processo con rito abbreviato a carico del solo Pernigotto, mentre l'avv. Francesco Delaini per Bertelli ha chiesto il proscioglimento. «Analizzando il fascicolo - osserva l'avv. Delaini - emerge con chiarezza che Nani non aveva commesso alcuna irregolarità. Si sentiva responsabile come presidente e voleva che i lavori fossero eseguiti tecnicamente bene».



I lavori per la realizzazione dell'imponente opera



La firma dell'accordo per la realizzazione del Bacino di laminazione

Pianura Veneta, nonché contro l'aggiudicatario Consorzio Medoacus di Mestrino, alleato con il Consorzio Idra Building di Schio e Coveco Group Marghera.

L'esclusione del Cse era stata decisa dalla commissione giudicatrice perché l'offerta tecnica conteneva soluzioni che «non fanno salve, anzi stravolgono, le scelte progettuali fondamentali già effettuate dall'amministrazione non rispettando, in questo modo, i livelli di prestazione del progetto (verbale di gara del 27 giugno 2013)».

La Cassazione si è occupata del caso dopo che il Cse ha sostenuto la violazione o la falsa applicazione dei limiti della giurisdizione da parte del Consiglio di Stato, che il 14 aprile di un anno fa aveva respinto l'ultimo ricorso amministrativo.

I giudici della Cassazione hanno ribadito che «il sindacato del giudice amministrativo sulle valutazioni della commissione di gara in sede di verifica dell'anomalia di un'offerta, non configura eccesso di potere giurisdizionale per sconfinamento, non attenendo tale controllo al merito dell'azione amministrativa, ma all'esercizio della discrezionalità tecnica».

Dunque, il giudice amministrativo è stato in linea con le sue prerogative, tanto che le conclusioni cui è pervenuto sono coerenti. Egli ha stimato «ragionevoli e congrui gli apprezzamenti tecnici operati dalla stazione appaltante nel ritenere che l'offerta tecnica del Cse avrebbe stravolto le scelte progettuali fondamentali già eseguite dall'amministrazione».

La Cassazione osserva che il potere di nominare un consulente tecnico d'ufficio non implica che il giudice di legittimità debba poi farvi ricorso per sostituire la propria verifica a quella effettuata dall'autorità amministrativa ai fini delle operazioni della gara. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODEVIGO

Settimana della bonifica, idrovora aperta

► CODEVIGO

L'idrovora di Santa Margherita apre i cancelli per tutta la durata della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'irrigazione che è cominciata domenica e che proseguirà fino al 21 maggio con visite guidate, workshop e premi per le scuole. Anche sabato 20 e domenica 21 l'impianto idrovoro sarà aperto al pubblico con l'accensione degli storici motori diesel. Guide d'eccezione saranno gli studenti dell'istituto agrario "De Nicola" di Piove di

Sacco, che accompagneranno i visitatori alla scoperta della storia dell'idrovora e del suo funzionamento. Inaugurata nel 1888, la storica idrovora è stata testimone dell'evoluzione meccanica e tecnologica dell'ultimo secolo: un museo vivo della bonifica che ancora oggi garantisce la sicurezza idraulica del territorio circostante. Simbolo di un paesaggio plasmato e reso fertile dall'uomo, è stata da poco inserita nel network del "Water Museum of Venice" promosso dall'Unesco. Sarà possibile inoltre visitare la mostra foto-

grafica "La lezione del '66. Cosa abbiamo imparato cinquant'anni dopo la grane alluvione?" che ha negli ultimi mesi ha animato biblioteche e sale municipali di una trentina di Comuni del comprensorio.

Venerdì 19, nell'ex carbonaia, si terrà il workshop "Cultural ecosystem services. The Santa Margherita water pump as part of the Water Museum of Venice network". Un evento dedicato al tema della valorizzazione del patrimonio storico culturale dei territori di bonifica, che conterà la partecipazione dei professori universitari Elisabetta Novello e Fran-

cesco Vallerani e del direttore del Centro internazionale Civiltà dell'Acqua, Eriberto Eulisse. Domenica i protagonisti della giornata saranno i ragazzi delle scuole: fra gli spazi dell'idrovora si terrà la premiazione del concorso "Il Consorzio di bonifica fra i banchi di scuola" a cui hanno partecipato dieci classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado delle province di Padova e Venezia. Nel weekend, inoltre, saranno presenti nel parco dell'idrovora gli stand delle associazioni di categoria Coldiretti, Cia e Confagricoltura con una ricca esposizione di prodotti locali.

(al.ce.)



L'idrovora di Santa Margherita



IN SELLA ALLA RISCOPERTA DEI LUOGHI D'ACQUA

Il sogno degli assessori: riaprire i canali in piazza

«**IL NOSTRO** sogno è riaprire le canalette d'acqua in piazza, come un tempo, un elemento identificativo della nostra città: in molti si ricorderanno quando i bimbi giocavano con le barchette». L'idea, accarezzata dagli assessori Sonia Pistoni e Gregorio Schenetti, è emersa nel corso della presentazione di 'Terre di Secchia tra città e campagna', l'escursione in bicicletta alla (ri)scoperta dei luoghi d'acqua del territorio in programma sabato dalle 9 fino alle 18. Un'iniziativa organizzata dal Comune in collaborazione con il Consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale (rappresentato dal direttore Domenico Turazza) e l'associazione Orti sul Secchia (Damiano La Placa), con il patrocinio di Confindustria ceramica.

Nel corso della giornata rimarranno aperte appunto, alimentate dal canale maestro, le canalette di Piazza Garibaldi con l'acqua che scorre. Chiuse con le grate tanti anni fa soprattutto perché poteva esserci il rischio di caderci dentro, ma che in molti vorrebbero riproporre in maniera permanente a sottolineare proprio il ruolo dell'acqua nello sviluppo della città: «Un elemento fondamentale per l'agricoltura, per la presenza dei mulini e in passato utilizzati anche per la pulizia». L'assessore Pistoni ha sottolineato l'importanza dell'appuntamento di sabato per valorizzare «il rapporto del territorio con le acque superficiali», mentre Schenetti ha evidenziato l'esempio di «una virtuosa collaborazione tra enti diversi».

Il programma - «dieci chilome-

tri dolci in quattro movimenti e una merenda ristoratrice» - in compagnia dei narratori (Luca Silingardi, Maria Antonia Bertoni, Maria Teresa Rubbiani, personale del Consorzio) prevede tra l'altro: alle 9 in piazza Garibaldi l'apertura delle canalette alimentate dal canale maestro e la presentazione della giornata: 'Nel paesaggio incantato della Bonifica'. Alle 9.30, il primo movimento: Parco Ducale - Gira canale. Alle 10,30 il secondo movimento: Bacino antico - Ardinale - Casa Pifferi. Il porto sepolto di San Michele: un sito tra il monte e le pianure. Alle 11.15 il terzo movimento con merenda ristoratrice: Presa sul Secchia - nuovo Bacino e Cantiere - Casa guardiania della Bonifica a Castellarano. Alle 12 il quarto movimento: 'Sponda in sinistra Secchia - ponte sospeso - Orti Nord.' Alle 13.30, pranzo di ristoro con gli Orti sul Secchia. Il programma prosegue nel pomeriggio fino alle 18, con passaggi al centro di documentazione ceramica, il parco e la palazzina della Casiglia. Info e iscrizioni (gratuite) all'Urp del Comune 0536.880801.

L'iniziativa rientra nella 'Festa degli Orti sul Secchia', in programma da domani fino a domenica. Si parte alle 8 quando l'associazione Star Bene eseguirà la prova della glicemia (facoltativa) per poi offrire brioches o biscotti in collaborazione con Conad. Dalle 8,30, invece, inizierà la 'Camminata ortolana' lungo il percorso natura del fiume Secchia, fino al Santuario della Madonna di Campiano.

g.a.



La presentazione dell'escursione in bici alla riscoperta delle canalette e la Festa degli Orti



MANFREDONIA L'INTERVENTO REALIZZATO DAL CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA NEL PROGETTO LIFE ZONE UMIDE SIPONTINE

Demoliti 13 fabbricati e grandi piazzali si è conclusa la bonifica della «Riservetta»

● **MANFREDONIA.** Sono stati ultimati i lavori di demolizione nella Riservetta di Manfredonia, avviati il 27 gennaio scorso dal Consorzio per la bonifica della Capitanata nell'ambito del progetto Life zone umide sipontine, coordinato dall'Ufficio parchi della Regione Puglia con il coinvolgimento di Centro Studi Naturalistici Onlus e Oasi Lago Salso, finanziato dall'Unione europea.

Nel corso delle operazioni, svolte con l'ausilio di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza e Vigili urbani, sotto la direzione del Commissariato di Polizia di Manfredonia, sono stati demoliti 13 fabbricati, che sviluppavano complessivamente un volume costruito di 1500 metri cubi, e 1500 metri quadrati di piazzali in calcestruzzo. Sono stati inoltre completamente rimossi i numerosi muri, recinzioni e cancelli che erano stati installati al fine di occupare illecitamente l'area, ed asportati ingenti volumi di materiali edili di risulta e rifiuti che erano stati accumulati nel corso degli anni. In totale sono state conferite in discarica circa 2000 tonnellate di materiale.

Si tratta, evidenziano gli artefici dell'intervento, di un grande segnale di ripristino della legalità in un'area che per decenni era stata sottratta alla fruizione pubblica e che è stata interessata da diffuse forme di illegalità, nonostante fosse sottoposta a numerosi vincoli ambientali e paesaggistici, oltre che inserita nel perimetro del Parco del Gargano.

Altro elemento degno di nota è che le demolizioni sono state eseguite a poco più di un anno dall'emanazione delle ordinanze di rilascio adottate dal Consorzio, un tempo estremamente ridotto rispetto all'ordinaria tempistica per questo genere di operazioni. Ciò è stato possibile anche grazie al particolare strumento giuridico utilizzato a tutela dell'area dal Consorzio di Capitanata, mediante ordinanze ex art. 823 2° c. Codice Civile, primo esempio in Italia di provvedimento di tal specie adottato da un consorzio di bonifica e la cui efficacia esecutiva ha superato anche il vaglio del Tar Puglia, al quale alcuni occupatori si erano rivolti nel 2015.

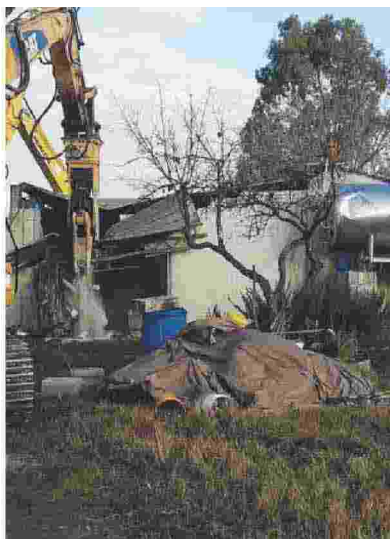
Ora è possibile voltare pagina e lavorare alacremente per la riqualificazione della zona, una vasta area di oltre 40 ettari, collocata tra la foce del torrente Candelaro, la riserva dello Stato di Frattarolo e l'Oasi Lago Salso, con delle enormi potenzialità di valorizzazione ambientale. Storicamente l'area veniva utilizzata come valle da pesca, costituita da una serie di bacini collegati da canali, successivamente in buona parte interrati. Il progetto Life prevede il ripristino della zona umida attraverso la riapertura dei canali, lo scavo delle valli e l'apposizione di organi di regolazione dell'afflusso e deflusso delle acque, in modo da ricostituire il tipico ambiente di transizione costiero caratterizzato da un'alternanza di aree allagate e terreni asciutti. Gli interventi previsti saranno realizzati dove era presente l'ambiente di spec-



Rimosse circa 2mila tonnellate di materiali

chi d'acqua aperti circondati da vegetazione, essendo queste le aree della laguna maggiormente interessate dal fenomeno dell'interramento, in modo da incrementare la disponibilità di habitat idonei per la nidificazione, per lo svernamento e la sosta durante le migrazioni dell'avifauna.

«Con il recupero di quest'area - ha dichiarato Maurizio Gioiosa, presidente del Centro Studi Naturalistici Onlus - si aggiungerà un ulteriore tassello nell'azione di conservazione delle zone umide costiere di Capitanata e delle specie minacciate, avviata anni or sono dalla nostra associazione con la riqualificazione naturalistica della Daunia Risi, oggi Oasi Lago Salso, e proseguita con i progetti di ripopolamento della Cicogna bianca e del Falco Grillaio, oggi presenti nelle campagne sipontine».



MANFREDONIA Le ruspe al lavoro in Riservetta



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680



Cantiere didattico sull'Arno

**Alberi tagliati, rami e cippato
La filiera legno-energia
spiegata con uno spin off**

CHE FINE fanno gli alberi tagliati, e come posso essere utilizzati a fini energetici? Per scoprirlo basta andare lungo l'argine sinistro dell'Arno, tra piazza dell'Isolotto e il ponte all'Indiano, dove ieri è stato allestito da iBioNet, spin off dell'università di Firenze, in collaborazione con il Consorzio di bonifica medio Valdarno, un cantiere didattico dimostrativo, a cura della Società cooperativa agricola Eco-Energie, legato al recupero energetico del materiale legnoso, proveniente dalle ripuliture dell'alveo dell'Arno e destinato alla filiera locale legno-energia. Il cantiere, che resta aperto e accessibile a tutti anche oggi dalle 10 del mattino, prevede la triturazione dei tronchi di legna per la produzione di cippato di legno, da destinare a una centrale di cogenerazione del Valdarno, che produce energia elettrica e calore. I tecnici del Consorzio di bonifica illustreranno gli in-

terventi di taglio degli alberi e di manutenzione straordinaria realizzati nel tratto compreso tra il ponte alla Vittoria e il ponte all'Indiano, e nello stand verranno illustrate le varie fasi della filiera biomassa-energia, compresi gli effetti ambientali connessi. Presso lo stand sono anche posizionati strumenti per il monitoraggio degli effetti delle attività di cantiere e della qualità dei biocombustibili. La partnership promossa dal Consorzio di bonifica medio Valdarno con lo spin off accademico iBioNet, nasce con l'obiettivo di favorire il recupero e il riutilizzo del materiale dei lavori di taglio selettivo degli alberi di sponda, riducendo anche l'inquinamento ambientale. La collaborazione fornisce anche l'opportunità di ridurre i costi di manutenzione di sponda, valorizzando quel materiale che altrimenti andrebbe distrutto.

Maurizio Costanzo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

QUARRATA QUESTA MATTINA SUL TERRITORIO Torrente Stella, controlli della Regione Un sopralluogo con Rossi e Fratoni

UNA SERIE di sopralluoghi per la mitigazione del rischio idraulico, è stata organizzata per stamattina. Alle visite parteciperanno il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi e l'assessore all'ambiente e difesa del suolo Federica Fratoni, insieme al presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno Marco Bottino e i rappresentanti delle istituzioni locali.

SARANNO sotto osservazione gli interventi realizzati nell'area del Medio Valdarno, ovvero nei territori dei fiumi Arno, Bisenzio e Ombrone. A Quarrata saran-

no presi in considerazione gli argini del torrente Stella, (nelle zone Impialla e ponte Catena in via Arcoveggio 13). Il sopralluogo prevede la partenza alle 9.45 dalla sede di Pistoia del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, in via Traversa della Vergine, 81.

TRA LE TAPPE, previste, tra cui Signa, Prato, Firenze, una sarà anche a Pistoia nell'area del torrente Brana in via del Bollacchione, località Canapale. Infine alle 12.15 ci sarà l'inaugurazione della sede operativa del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno di Ponte Sala, in via del Cantone 135 a Sesto Fiorentino.



Il Consorzio di Bonifica autorizza l'uso dei reflui per le irrigazioni

Dopo sei anni le acque lavorate dal depuratore di San Marco saranno utilizzate nei campi della Nurra. In questo modo sarà possibile combattere la siccità che si è abbattuta su tutto il nord Sardegna

di Gian Mario Sias

ALGHERO

«Si all'utilizzo dei reflui depurati a San Marco per irrigare i campi». Il via libera arriva dal Consorzio di Bonifica della Nurra.

Con una lettera firmata dal direttore dell'area tecnica agraria e indirizzata ai piani alti di Abbanoa, alla direzione generale del Distretto idrografico della Sardegna, al settore Ambiente della Provincia di Sassari, all'Arpas e al Comune di Alghero, il Consorzio dà il via libera a sei anni di distanza dall'ultima volta che le acque affinate dal "depuratore della discordia" erano finite nei campi della Nurra algherese.

Da lì a scorrere erano stati fiumi di parole, pareri e carte bollate, divieti, veti incrociati e accuse reciproche tra enti pubblici, politici, rappresentanti istituzionali e autorità giudiziaria. La decisione del Consorzio di Bonifica della Nurra sembra clamorosa non tanto per gli effetti che provocherà, perché alla fin fine Alghero si sta solo adeguando alle prescrizioni comunitarie con cui la realizzazione di quel Depuratore era stata autorizzata.

A stupire è che le motivazioni per cui l'ente che gestisce le campagne tra Sassari, Porto Torres e Alghero sono le stesse rintracciabili nei provvedimenti autorizzativi adottati nel maggio 2011 da tutti gli enti che avevano voce in capitolo.

Se così fosse, il corto circuito politico-amministrativo ha in pratica fatto sì che per sei lunghissimi anni si discutesse di un problema inesistente e si ragionasse di soluzioni alternative, anche molto costose, per ovviare al presunto malfunzionamento di quell'impianto di depurazione.

Costruito secondo le più moderne concezioni e previsioni, dicono tutti. Ma insufficiente, dicono alcuni, perché tarato per le esigenze di un'utenza sottostimata, soprattutto durante la bella sta-



Il depuratore consortile di San Marco fornirà l'acqua per irrigare le campagne della Nurra

gione. Il provvedimento dell'ingegnere Franco Morita, con allegati i rapporti delle prove condotte positivamente tra il 13 marzo e l'11 aprile scorsi, risale a due giorni fa e risponde all'esigenza richiamata dal Protocollo d'intesa firmato la scorsa

estate da Agenzia regionale del Distretto idrografico della Sardegna, Arpas, Laore, Agris, Enas, Provincia, Comuni di Alghero, Olmedo e Sassari, Rete metropolitana, Consorzio di Bonifica e Abbanoa.

L'autorizzazione del 12

maggio è valida da due giorni e prevede semplicemente il rispetto dei parametri e delle prescrizioni fissati dal protocollo d'intesa, dal piano di gestione e dall'autorizzazione provinciale allo scarico, che risale al maggio 2011.

Al centro dello scontro e

delle accuse politiche per quell'opera mai entrata in funzione era finita l'amministrazione comunale guidata da Marco Tedde. «Gli orologi del sistema depurativo algherese sono ritornati indietro di sei anni, all'estate del 2011, quando le acque depurate venivano dirottate nelle condotte del Consorzio di Bonifica per irrigare i terreni della Nurra, evitando lo scarico nel Rio Filiberto e utilizzando la preziosa risorsa idrica», commenta l'ex sindaco. Più arrabbiato per il tempo perso che felice per quell'atto che gli dà ragione, Tedde rimarca che «l'utilizzo a fini irrigui delle acque trattate dall'impianto di terza generazione avviene in base al Piano di gestione e all'autorizzazione allo scarico della Provincia, del maggio del 2011, ritenuti ancora vigenti ed efficaci dagli enti regionali e dalla Provincia, che fin da allora certificavano che l'impianto è dotato di tutti gli elementi infrastrutturali per l'utilizzo dei reflui depurati per irrigare i campi».



Piccoli scienziati sul Trebbia per studiare la salute del fiume

Le scuole di Agazzano al lavoro nell'Aula Blu del Consorzio di bonifica

RIVERGARO

● Cosa c'è nel "terrazzo fluviale" del Trebbia a Mirafiori? Quali animali si aggirano tra la vegetazione e che differenza c'è tra un ciottolo di talco e uno di quarzo? Lo hanno scoperto i ragazzi della scuola primaria di Agazzano che ieri mattina di sono avventurati fin sul greto del Trebbia nel comune di Rivergaro, all'Aula Blu allestita da anni dal Consorzio di Bonifica di Piacenza. È il primo incontro della Settimana della Bonifica che è partita ieri e si concluderà venerdì sul Pubblico Passeggio con la partecipazione di 1500 studenti impegnati tra laboratori scientifici e le premiazioni dei concorsi di Coldiretti.

I ragazzi di Agazzano sono arrivati ieri mattina a Mirafiori nell'aula "all'aria aperta" allestita in collaborazione con il Museo Civico di Storia Naturale di Piacenza e la Società Piacentina di Scienze Naturali. Lì, hanno potuto apprendere in classe la flora e la fauna del luogo, oltre al suo inquadramento dal punto di vista geologico. Poi, tutti sul fiume



I ragazzi della Settimana della bonifica a Mirafiori

a caccia di "ciottoli": accompagnati da un'educatrice armata di martello e metro, i ragazzi hanno potuto scegliere il proprio sasso dal greto, descriverne il colore, misurarne le dimensioni fino ad arrivare a riconoscerne l'origine. Ogni sasso analizzato è stato frantumato e classificato secondo la "scala di Mohs" sulla durezza dei

Domani mattina l'iniziativa si sposta alla diga del Molato

Gran finale venerdì con 1.500 ragazzi attesi sul Facsal

minerali e poi messo a contatto con acido cloridrico per verificarne la composizione. Un laboratorio stimolante per comprendere come il greto del Trebbia, dietro all'aspetto di una distesa di ghiaia, nasconde in realtà un universo geologico che riporta ai tempi in cui le rocce facevano parte di un ambiente completamente diverso da quello attuale. Il prossimo appuntamento della Settimana della Bonifica sarà domani mattina - dalle 8.30 alle 12.30 - alla diga del Molato di Nibbiano. Gli studenti delle medie del comune di Nibbiano e le classi vincitrici del concorso "Visita alla Diga del Molato" di Coldiretti avranno la possibilità di trascorrere una mattinata alla scoperta del manufatto e del Sentiero del Tidone, grazie all'omonima associazione territoriale. In più, i ragazzi potranno partecipare a un'inedita "gara" di pittura all'aria aperta con tele e cavalletti posizionati sul coronamento della diga, coordinata dall'educatore Lorenzo Bonazzi. Infine, potranno assistere al volo di un drone iper tecnologico applicato a finalità scientifiche di controllo del territorio grazie al general maganer di Skyview Gian Francesco Tiramani.

— Cristian Brusamonti



VALVASONE ARZENE

Sicurezza idraulica: le nuove opere passano il collaudo

► VALVASONE ARZENE

Soddisfazione nell'amministrazione comunale di Valvasone Arzene per la tenuta delle nuove opere di sicurezza idraulica realizzate sulla roggia dei Molini a nord del centro valvasonese. Per il territorio arzenese, invece, si sbloccherà la situazione legata agli allagamenti in via Paolo Fabris. «Le forti precipitazioni degli scorsi giorni – ha detto il sindaco Markus Maurmair – hanno visto il sistema di chiuse lavorare a dovere nella zona di Bando e via Risorgimento, impedendo gli allagamenti in centro storico. Adesso andremo a definire ulteriormente con il consorzio di bonifica Cellina-Meduna le procedure di gestione e le competenze delle opere idrauliche in caso di maltempo». Gli interventi fanno parte di una serie di lavori finanziati dalla Regione con 500 mila euro, stessa cifra destinata ad Arzene. Qui si sta per risolvere il problema legato a una linea elettrica che in via Don Paolo Fabris impediva di completare il canale di scolo delle acque dalla parte nord della strada verso la roggia Rupa. «Avvisiamo la popolazione – ha aggiunto il sindaco – che nel weekend potrebbero esserci interruzioni di corrente elettrica da parte del gestore proprio per permettere questi lavori di spostamento della linea. Dopo di che, potremmo procedere con il completamento delle opere idrauliche. Poco distante stiamo trattando con i privati per il completamento dei fossi di scolo che salvaguarderanno anche San Lorenzo». (d.f.)

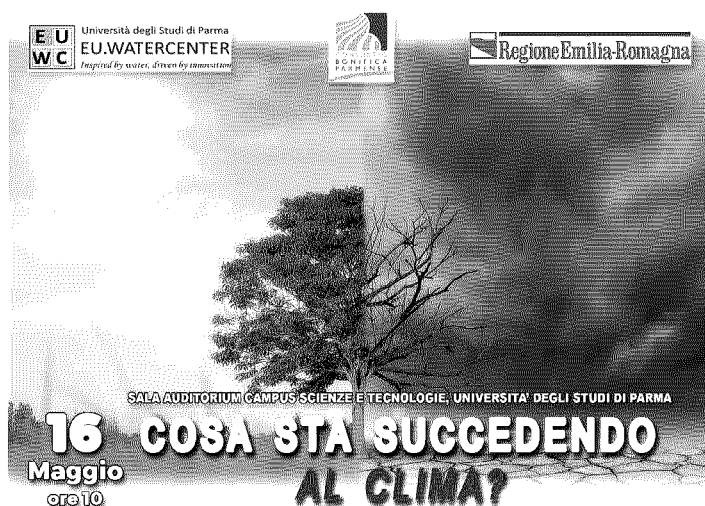
© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONVEGNO ORGANIZZATO DALLA BONIFICA PARMENSE

Cosa sta succedendo al clima ?

“Acqua, territorio e agricoltura: strategie di adattamento” con Giuliacci e Pecoraro Scanio. Incontro informativo il 16 Maggio organizzato dalla Bonifica Parmense e dall’Eu.Water Center dell’Università di Parma



Acqua, territorio e agricoltura: strategie di adattamento

Cosa sta succedendo al clima? Questo è l'interrogativo che la maggior parte delle persone si pone ogni volta che gli equilibri meteorologici sono radicalmente sovvertiti da fenomeni imprevedibili, ma sempre più frequenti che condizionano, di riflesso, la nostra vita quotidiana e le nostre attività lavorative.

L'unica certezza a riguardo è che il clima globale sta sicuramente mutando il suo aspetto e che anche i numerosi micro-climi delle diverse regioni ne risentono pesantemente. Oggi un rapido ed estemporaneo cambiamento di un solo elemento climatico dall'altra parte dell'emisfero può presentare un conto salato a migliaia di chilometri e questa nuova realtà non può non essere periodicamente posta sotto la lente di ingrandimento da parte di coloro che sono chiamati ad anticipare il sopraggiungere di questi eventi o a gestirne le conseguenze subito dopo.

È per questo che in occasione della Settimana Nazionale della Bonifica 2017 il **Consorzio di Bonifica Parmense** e l'**Università di Parma Eu.WaterCenter**, in stretta collaborazione con la **Regione Emilia Romagna**, hanno organizzato un incontro dal titolo *“Cosa sta succedendo al clima? Acqua, Territorio e Agricoltura: strategie di adattamento”* **martedì 16 Maggio a partire dalle ore 10 presso la Sala Auditorium del Campus Scienze e Tecnologie in Via Langhirano.**

Apriranno l'incontro-convegno il prof. **Renzo Valloni** dell'Università di Parma e direttore dell'Eu.WaterCenter e il **Luigi Spinazzi** presidente del Consorzio della Bonifica Parmense.

Seguiranno gli interventi del meteorologo **Andrea Giuliacci** sul tema: *Cambiamenti climatici globali: cause, conseguenze, scenari futuri*; **Carlo Cacciamani**, Direttore di Idrometeorologia di ARPAE su: *Mutamento climatico e il nostro territorio*; **Alfonso Pecoraro**

Scanio, presidente della Fondazione Univerde; il prof. **Giacomo Corradi**, Agronomo su: *Cambiamento climatico e programmazione strategica delle colture in Emilia Romagna*; **Meuccio Berselli**, Direttore del Consorzio della Bonifica Parmense su: *Le nuove attività del Consorzio per l'adattamento ai cambiamenti climatici*. L'incontro sarà moderato dal giornalista **Andrea Gavazzoli**.

Al termine dei diversi interventi le conclusioni saranno affidate all'Assessore Regionale alla Difesa del Suolo, Politiche Ambientali della Montagna e della Costa e Protezione Civile **Paola Gazzolo**.

Nel corso dell'incontro sarà presentato il reportage fotografico sul cambiamento climatico realizzato dal fotoreporter internazionale **Alessandro Gandolfi**.



Rogliano

In cantiere lavori per creare sentieri naturalistici

ROGLIANO

In cantiere opere di difesa e tutela di aree interpoderali e lavori mirati alla realizzazione di sentieri naturalistici. In questo senso, è stato siglato, presso la sede del Consorzio di Bonifica, a Cosenza, un accor-

do di programma tra l'Amministrazione comunale ed il Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini Meridionali del Cosentino.

L'intesa è stata raggiunta a conclusione di un incontro al quale hanno preso parte: per il Comune di Rogliano, il sindaco, Giovanni Altomare, e l'assessore ai Lavori pubblici e Urbanistica, Teresa Cicirelli; per il Consorzio, il direttore unico, Rocco Leonetti, il presidente, Salvatore Gargiulo, e il responsabile del settore Agrario Forestale, Roberto Colucci.

Il documento prevede che il personale specializzato del Consorzio di Bonifica sia impiegato, attra-

verso una pianificazione concordata con l'amministrazione comunale, per interventi mirati a sviluppare le sinergie nell'ambito dello sviluppo rurale, turistico-culturale sempre nel rispetto dell'ambiente.

Da qui l'idea di promuovere una serie di interventi finalizzati alla conservazione di formazioni ed aree di particolare importanza in termini culturali, turistici, sociali ed ecologici.

«Grazie a questo protocollo – ha dichiarato l'assessore Cicirelli – il territorio potrà fruire di un'importante opera di valorizzazione globale. Il lavoro sinergico darà un forte impulso all'attuazione dei

piani di intervento necessari per la conservazione e la valorizzazione di aree rurali importanti sotto il profilo naturalistico-culturale, turistico e sociale».

Il sindaco di Rogliano, Giovanni Altomare, ha sottolineato il senso di una collaborazione che si rivelerà proficua per la valorizzazione dei territori

Gli amministratori roglianesi hanno spiegato che «con i lavori manutentivi che si andranno a realizzare si concretizza l'idea di potenziare le risorse proprie del territorio, dando ai cittadini maggiori occasioni di fruibilità». **(lu.mi.pe.)**



IL SEMINARIO

Risorsa acqua: necessario dare vita ad una governance

MILANO - La necessità di dare vita ad una vera governance per l'acqua. Unita alla necessità di implementare quella che è stata definita la "santa alleanza" al fine di ottenere un innalzamento del rilascio dal Lago Maggiore per consentire un deflusso minimo vitale per il fiume Ticino. Si è svolto giovedì della scorsa settimana a Palazzo Isimbardi di Milano il seminario "Politiche locali per una governance efficace dell'acqua", frutto della collaborazione tra Oese, Milan Center for Food Law and Policy e Cap Holding in previsione del Forum Internazionale "Regole dell'Acqua, Regole per la Vita" in programma nel prossimo mese di settembre. L'obiettivo dell'iniziativa è stato quello di stimolare un dibattito costruttivo su una positiva gestione idrica a livello metropolitano attraverso tre sessioni tematiche incentrate su aspetti infrastrutturali, gestione della sicurezza idraulica e creazione di possibili sinergie rispetto alla sicurezza ambientale e sanitaria. Il dibattito è stato arricchito da numerosissimi interventi tesi a sottolineare l'importanza della risorsa acqua al centro di esigenze e interessi la cui composizione risulta spesso problematica ma estremamente ricca di opportunità. Urbanizzazione e difesa del suolo, istanze ambientali e cambiamenti climatici, uso e riuso



dell'acqua in agricoltura, compartecipazione ed esaltazione del valore democratico della risorsa idrica sono le coordinate che hanno tracciato il percorso concettuale dei lavori. Il Presidente del Consorzio Est Villorosi, Alessandro Folli, chiamato a portare il proprio contributo nella sessione dedicata all'acqua, all'ambiente e all'agricoltura, moderata dal Direttore Generale di CAP Holding Michele Falcone e animata dal confron-

to con interlocutori anche di Legambiente e dell'Istituto Superiore di Sanità, ha sottolineato come gli utilizzi dell'acqua in agricoltura non costituiscano uno spreco, ribadendo la preziosità della risorsa idrica a fronte di periodi di siccità e l'impegno dei Consorzi di bonifica, spesso a fianco di Istituzioni e altri soggetti - Folli ha citato la "Santa Alleanza" con i Parchi rispetto alla vicenda dell'innalzamento dei livelli del Lago Maggiore - attivi nel trovare soluzioni concrete al problema della scarsità d'acqua. Ancora rispetto a quest'ultimo tema, è di fine aprile un'interrogazione presentata in seno al Consiglio regionale avente per oggetto la realizzazione di bacini di accumulo quale strumento per la gestione di periodi di carenza di risorsa idrica, utile anche rispetto alla laminazione delle piene. Questa prospettiva, caldeggiata altresì da Regione Lombardia (Direzione Generale Territorio, Urbanistica, Difesa del suolo) e dalla Città Metropolitana di Milano, apre il campo ad una serie di azioni finalizzate all'adeguamento della normativa in materia. All'interno di questa cornice, evidente risulta essere l'importanza strategica dei Consorzi di bonifica come soggetti esperti di realtà idrauliche e profondi conoscitori del territorio.





Quotidiano d'informazione indipendente riservato agli abbonati

10 : 11 : 51
 MERCOLEDÌ 17 MAG
 2017

Home | Chi siamo | Redazione | Come abbonarsi | Sala Stampa | Contatti | Archivio News |



area Abbonati
 Effettua Login

Tutte le notizie Cerca la news

Agir > News > Ambiente > Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione: a Terni presentato un progetto di valorizzazione della sicurezza ambientale e delle risorse idriche

AGIR

17/05/2017 - 09:48

Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione: a Terni presentato un progetto di valorizzazione della sicurezza ambientale e delle risorse idriche

Massimo Gargano (Presidente ANBI): "Bisogna cogliere le opportunità del Piano Nazionale Sviluppo Rurale e del Fondo Sociale Coesione".

"I Consorzi di bonifica dimostrano ancora una volta di saper coniugare sicurezza ambientale ed ottimizzazione d'uso delle risorse idriche, elementi fondanti di un modello di sviluppo, che pone al centro il territorio, i suoi paesaggi, la sua cultura, la sua storia, le sue eccellenze agroalimentari. In questo, va dato atto ai Governi attuale e precedente..."

NON HAI I PERMESSI DI LEGGERE TUTTA LA NEWS!

Devi prima effettuare il login.

Per visualizzare il contenuto selezionato hai bisogno di essere un **utente Abbonato**.
 Visita l'area "Come Abbonarsi" per entrare a far parte del mondo Agir e rimanere sempre in contatto con le nostre news.



DOMUS FLAVIA INTREVI

Exclusive Guest Houses
 in the heart of Rome

www.domusflaviaintrevi.it

23°
 Roma
 Mercoledì, 17

Martedì	23° - 17°
Giovedì	26° - 13°
Venerdì	25° - 13°
Sabato	20° - 17°
Domenica	22° - 16°
Lunedì	23° - 15°

Questo sito utilizza cookie anche di terzi per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, [leggi qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque elemento accetti l'uso dei cookie. [OK](#)



Capalbio

SCOPRI ALTRE CITTÀ

ROMA MILANO NAPOLI PALERMO TORINO GENOVA TUTTA ITALIA



CERCA

METEO
OGGI
25°HOME AZIENDE **NOTIZIE** EVENTI CINEMA FARMACIE SPECIALI METEO MAPPAULTIMA ORA **CRONACA** POLITICA ECONOMIA SPETTACOLO SPORT TECNOLOGIA RASSEGNA STAMPA

Attenti alle truffe: appello del Consorzio di Bonifica. "Occhio ai falsi addetti"



GROSSETO " Attenzione ai falsi addetti e alle truffe. È questo il monito che arriva dal Consorzio di Bonifica Toscana 6. "In occasione dell'arrivo in questi giorni nelle case dei...

[Leggi tutta la notizia](#)

Il Giunco | 17-05-2017 10:17

Categoria: [CRONACA](#)

ARTICOLI CORRELATI

Sicurezza idrogeologica, nuova convenzione tra Consorzio bonifica e comuni Colline del Fiore
Il Giunco | 11-05-2017 14:37

Convenzione tra Consorzio di Bonifica e Colline del Fiore: 'Strumento di tutela del territorio'
Grosseto Notizie | 11-05-2017 17:24

Stipulata la convenzione tra il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud e le Colline del Fiore
Maremmarenews | 12-05-2017 18:20

Altre notizie

CRONACA Incendio lungo l'Aurelia: bruciano le sterpaglie a bordo strada

CAPALBIO " Incendio lungo la statale Aurelia questo pomeriggio. Al chilometro 131, lungo la...

Il Giunco | 15-05-2017 18:37



CRONACA I campionati di dama studenteschi portano a Grosseto oltre 500 persone

Grosseto: È calato il sipario sulla XXIX Finale Nazionale dei Giochi Giovanili di dama e...

Maremmarenews | 17-05-2017 10:40

Notizie più lette

1 Vermentino e Verruzzo: una rinnovata veste grafica per i due vini della tenuta di Capalbio

Maremmarenews | 16-05-2017 11:00

2 Incendio lungo l'Aurelia: bruciano le sterpaglie a bordo strada

Il Giunco | 15-05-2017 18:37

3 Campionato toscano Light boxe: 40 atleti sul ring di Capalbio. Secondo podio per la Maremma Boxe

Il Giunco | 15-05-2017 09:37

4 Laguna di Orbetello, Confesercenti: 'Le imprese devono avere un ruolo nella gestione'

Grosseto Notizie | 17-05-2017 10:43

5 Tellini: 'Le imprese devono avere un ruolo nella gestione della Laguna'

Maremmarenews | 17-05-2017 10:00

Temi caldi del momento

comune di orbetello

candidato sindaco

regione toscana

carabinieri della compagnia

comune di manciano

Cosa ti serve?

Info e numeri utili in città

Capalbio

MUSEI

ANAGRAFE

FARMACIE DI TURNO
oggi 17 Maggio

insensibilizzante

TROVA



Riduci i consumi con un elettrodomestico classe AAA



Per la revisione dell'auto scegli l'officina giusta

Tavolo Montanari

Conclusa con oltre mille visitatori la mostra sulle storie dei richiedenti asilo promossa dalle associazioni lughesi che si occupano di solidarietà e carità

Unirsi per ritrovarsi e accogliere Così dobbiamo fare con i migranti

Luca Salvadori

Si è conclusa con un grande successo di pubblico la mostra *Migranti, la sfida dell'incontro* allestita a Lugo presso l'archivio storico del Consorzio di Bonifica. Circa mille sono stati gli studenti che hanno visitato la mostra, oltre a numerose altre persone che dal 20 aprile al 3 maggio hanno potuto ammirare il percorso di immedesimazione nelle vicende umane di coloro che lasciano la propria terra in cerca di un futuro migliore. Un percorso creato dalle associazioni lughesi che si occupano di solidarietà e carità, radunate attorno al Tavolo Montanari.

Per non disperdere la ricchezza degli incontri e delle testimonianze avvenute in queste ultime due settimane si è voluto organizzare un momento di discussione e dibattito conclusivo nella serata di mercoledì 3 maggio, a cui hanno partecipato vari esponenti delle associazioni e della pubblica amministrazione. Da parte del Comune di Lugo ha portato il saluto il sindaco Davide Ranalli, mentre era presente anche la Margherita Dall'Olio. Hanno poi sviluppato la discussione Vittorio Tampieri (Caritas Lugo), Cassiano Tabanelli (coordinatore Tavolo Montanari), Mauro Bazzocchi (Centro di Solidarietà), Raffaele Clò (Acli), Paolo Baldisserri (Famiglie per l'accoglienza) e Guido Ferretti (Centro culturale Umana Avventura).

Da ognuno sono arrivati ricordi ed



esempi positivi di accoglienza, messi in atto sia personalmente sia attraverso le proprie strutture associative. In particolare da Cassiano Tabanelli è stato sottolineato come «l'accoglienza dei migranti per noi è una preziosa vaccinazione positiva contro la solitudine e l'individualismo. Una sfida che rimette in modo la catena di solidarietà verso le persone, perché si vince assieme, non da soli. E questo ci serve oggi, come in futuro, per affrontare le crisi e i cambiamenti di una società che purtroppo sembra essere più povera, non solo economicamente, ma anche nei valori. Unirsi per ritrovarsi e accogliere; è quello che dobbiamo fare con i migranti, per loro, ma anche per noi». Ripartiamo infine l'appello scritto e pronunciato da Guido Ferretti, che sintetizza pienamente il messaggio di speranza e impegno con cui ci vogliamo lasciare alla conclusione della mostra.

Nelle foto: a lato un momento dell'incontro del 3 maggio scorso, in basso alcune immagini dell'inaugurazione della mostra, in basso a sinistra la locandina dell'iniziativa.



UN MESSAGGIO DI SPERANZA | Appello alla nostra umanità

di Guido Ferretti

L'arrivo di gruppi di richiedenti asilo spesso suscita in noi sentimenti di insicurezza, di rabbia, di paura. Il papa ci invita ad un altro sguardo: "Sono uomini e donne come noi, fratelli nostri, affamati, perseguitati, feriti, sfruttati, vittime di guerre: cercano una vita migliore. Cercavano la felicità". Sono ragazzi giovani, provenienti da paesi diversi, generalmente dall'Africa subsahariana, staranno tra noi pochi mesi, forse un anno, in attesa di documenti che segneranno il loro destino. Sono ragazzi semplici, feriti dal dolore di un viaggio che li ha portati via dalle loro famiglie, dai loro affetti, dalle loro certezze. Sono in cerca di un sorriso, di uno sguardo buono, di una parola di speranza. Per noi possono essere l'occasione di un'esperienza che ci rende più consapevoli della nostra speranza, della nostra umanità, della nostra fede. L'appello che rivolgo a ognuno di noi è accettare "la sfida dell'incontro" con uno di questi ragazzi, dando disponibilità di qualche ora alla settimana per un pranzo, o una passeggiata, una visita in un ufficio o in un luogo bello. Lui si sentirà voluto bene, noi toccheremo con mano che, come dice papa Francesco "i migranti, prima di essere numeri, sono persone, volti, nomi, storie". E potremo fare l'esperienza di una imprevedibile "convenienza" umana. Possiamo rispondere a questo appello telefonando a uno degli operatori sottoindicati. Ci saranno persone di associazioni che sosterranno la nostra disponibilità, se necessario anche offrendo aiuti di interpreti per i primi incontri: il Cefal che realizza i progetti per i ragazzi richiedenti asilo; Famiglie per l'Accoglienza che aiuta le persone o le famiglie in progetti di accoglienza.

Per informazioni: per Cefal Chiara (3281669619), Tobia (3291894289); per Famiglie per l'Accoglienza Cristina (3283012340).



Naturalmente in Bassa Romagna, 55 eventi per riscoprire il territorio

Un cartellone di eventi per condividere con gli amici e la famiglia le emozioni di un piccolo viaggio nel cuore verde della Bassa Romagna: 55 appuntamenti tra il 6 maggio e l'11 giugno compongono il nuovo cartellone di Naturalmente in Bassa Romagna. Bicilettate lungo gli argini dei fiumi e nel paesaggio della centuriazione, nordic walking, itinerari notturni, visite guidate alle aree protette, picnic e cene nelle oasi, laboratori ed escursioni sono solo alcune delle proposte di quest'anno. Dalla "Bau Run" di Fusignano (20 maggio) alla gita in moscone sul Lago dei Gelsi di Cotignola (28 maggio), dalle visite guidate notturne al Podere Pantaleone di Bagnacavallo, fino alle camminate con pittura sull'argine di Sant'Agata sul Santerno e Massa Lombarda (19 maggio), e poi ancora le letture per bambini al Bosco di Fusignano (26 maggio), il pranzo dell'orto e del prato incolto all'ecomuseo di Villanova di Bagnacavallo (13 maggio), la "musica delle piante" di Conselice (28 maggio)... gli appuntamenti sono pensati per tutti i gusti e le età.

«C'è stata un'ampia partecipazione delle associazioni e degli enti del territorio e questo ha permesso di costruire un calendario decisamente ricco e variegato - ha

sottolineato Paola Pula -. A tutte queste realtà va il più sincero ringraziamento da parte delle Amministrazioni dei Comuni della Bassa Romagna. Questi appuntamenti permetteranno a tante persone di conoscere il territorio nella sua intima bellezza, un'occasione per potere apprezzare meglio quello che ci circonda».

«Questo calendario nasce grazie all'approccio motivato di tutti gli uffici dei nove Comuni dell'Unione, volto alla collaborazione, all'apertura e alla generosità - ha aggiunto Nicola Pasi -. La Bassa Romagna si trova nel più ampio contenitore che è la Romagna, e con il nostro approccio olistico riteniamo di ben figurare per la promozione del territorio».

«Quest'anno il tema della settimana della bonifica si presta perfettamente con la pedalata che si terrà a Lugo il 21 maggio e che ci consentirà di conoscere il valore e la qualità del nostro territorio dal punto vista paesaggistico» ha dichiarato il presidente del Consorzio di Bonifica Alberto Asioli.

Utilizza questo Qr code per consultare il programma completo.



Dal 13 al 21 maggio tanti appuntamenti, dalle visite guidate alle opere irrigue e idrauliche a un'escursione in bici lungo il canale dei mulini di Lugo **Acqua, identità e futuro dei territori per la Settimana della bonifica**

Acqua, identità e futuro dei territori è il titolo dell'edizione 2017 della Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione (dal 13 al 21 maggio) promossa dall'Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue: aperture straordinarie e visite guidate ai principali impianti idrovori, concorsi per le scuole, mostre, concerti, presentazioni, passeggiate ecologiche e biciclettate lungo i canali, incontri e convegni. Per quanto riguarda il nostro territorio (un comprensorio di oltre 2.000 chilometri quadrati dislocati fra le province di Ravenna, Bologna, Forlì-Cesena, Ferrara e Firenze), il Consorzio di bonifica della Romagna occidentale ha in programma un ricco calendario, a partire dalle visite guidate nel distretto di pianura alle opere irrigue e idrauliche (gli impianti di Solarolo, Faenza, Imola, Castel Bolognese e Alfonsine, la cassa di espansione e l'impianto idrovoro di Alfonsine, la chiusa del fiume Senio fra Tebano e Castel Bolognese) e a quelle naturalistiche (la torretta di osservazione per birdwatching presso la cassa di espansione del collettore Gambellara a Massa Lombarda). Nel distretto montano, invece, le visite saranno effettuate agli invasi collinari di Casalfiumanese, Casola Valsenio, Brisighella e Faenza. Per quanto riguarda gli eventi, si parte con un'anteprima rivolta



agli studenti delle scuole medie del territorio. Giovedì 11 maggio, alle 10 all'archivio storico del Consorzio di bonifica (in via Manfredi 32 a Lugo), splendido luogo inaugurato un anno fa proprio nel corso della Settimana della bonifica, ci sarà l'incontro didattico dal titolo *Le carte parlano: le vicende storiche dei documenti*

di bonifica e il loro riordino. Martedì 16, alle 20.45 sempre all'archivio storico, il professor Giuseppe Lepore dell'Università di Bologna (docente di Archeologia classica al Dipartimento di storia culture civiltà) terrà la conferenza *Vivere in una palude. Le bonifiche nel mondo antico tra ritualità e gestione idraulica*. Sabato 20, alle 11 all'archivio storico, verrà presentato il libro *Il Lamone - Un fiume tra storia e genti* (Sbc Edizioni) alla presenza degli autori Pietro Barberini e Osiride Guerrini. Presenta Giuseppe Masetti.

Domenica 21, con partenza alle 8.45 dal Ponte delle Lavandaie a Lugo, si terrà un'escursione in bicicletta lungo il canale dei mulini (nella foto) fino alla stazione di pompaggio di Solarolo, alla scoperta dei luoghi più significativi di questo specchio di territorio. Infine, a conclusione degli eventi, venerdì 26 maggio all'istituto Scarabelli-Ghini di Imola si terranno le premiazioni dei vincitori regionali della IX edizione del concorso per le scuole "Acqua & Territorio". Tutti gli appuntamenti sono gratuiti. Le visite guidate devono essere preventivamente prenotate: per quelle del distretto di pianura tel. 0545-909511, consorzio@romagnaoccidentale.it; per quelle del distretto montano tel. 0546-21372, d.montano@romagnaoccidentale.it

